

## **CIELI IN GUERRA**

**La forza del nemico finisce dove inizia la tua fede**

**Claudio Ferro**

**Freedom**

Prima edizione: “Angeli e demoni: Battaglie spirituali antiche e moderne”

Seconda edizione: “Cieli in Guerra: La forza del nemico finisce dove inizia la tua fede”

© 2014 Claudio Ferro

Revisione: Marilena Cingari

Copertina: Daniel Wilson

Impaginazione: Claudia Motta

Le citazioni bibliche sono tratte dalla Nuova Diodati e dalla Nuova Riveduta

Stampato da Agrisys Holding SA  
Via 2 giugno snc, 21022 Azzate (VA)

©Freedom 2020

***Tutti i diritti di riproduzione sono riservati. È pertanto vietata la conservazione in sistemi di reperimento dati e la riproduzione o la trasmissione in qualsiasi forma e mezzo (elettronico, meccanico, incluso fotocopie e registrazioni, ad eccezione di brevi citazioni in recensioni di stampa), senza il previo consenso dell'editore.***

IBSN 978-88-95147-28-4

Ulteriori copie di questo libro possono essere acquistate nelle librerie cristiane, o ordinate tramite e-mail all'indirizzo editorefreedom@hotmail.com, o dal nostro sito [www.editorefreedom.it](http://www.editorefreedom.it), o tramite le nostre pagine

Facebook e Instagram

  Casa Editrice Freedom

## INDICE

Prefazione di Colin Dye.....	p.5
Prefazione di Enzo Incontro.....	p.7
Introduzione.....	p.11
Capitolo 1 – La battaglia nei luoghi celesti.....	p.15
Capitolo 2 – Guerra spirituale nel primo e secondo cielo.....	p.21
Capitolo 3 – L’esercito demoniaco.....	p.31
Capitolo 4 – Gerarchie demoniache.....	p.39
Capitolo 5 – Quattro attacchi alla società umana.....	p.47
Capitolo 6 – L’attacco demoniaco all’essere umano.....	p.79
Capitolo 7 – Territori spirituali.....	p.91
Capitolo 8 – Il numero quattro e Roma.....	p.103
Capitolo 9 – Le armi del credente.....	p.115
Capitolo 10 – Le quattro sconfitte di Satana.....	p.119
Capitolo 11 – L’armatura del credente.....	p.125
Capitolo 12 – Le armi della chiesa.....	p.133
Capitolo 13 – Il Dio della svolta.....	p.143
Capitolo 14 – Come metto in pratica queste cose?.....	p.149
Appendice.....	p.155
Bibliografia.....	p.159



## Introduzione

Sin dall'inizio l'uomo ha percepito la presenza di forze estranee che vogliono governare il mondo. Quale parte hanno, oggi, queste antiche forze e come si sono adattate al mondo moderno?

In questa seconda edizione, in cui ho aggiunto alcuni capitoli alla prima, pubblicata nel 2014 con il titolo "Angeli e Demoni: Battaglie spirituali antiche e moderne", ho voluto spiegare nel modo più semplice e comprensibile come forze a noi esterne governino il nostro mondo, forze che l'apostolo Paolo chiama principati, potestà, dominatori del mondo di tenebre, meglio conosciute come demoni o forze demoniache, quelli che erano angeli e che dopo la loro ribellione a Dio hanno costituito una potenza che vuole contrastare il volere del Creatore. Questo esercito, capeggiato da Lucifero poi divenuto Satana, ben organizzato nelle sue gerarchie, si propone di cambiare il piano di Dio e di opporsi al Suo regno di luce con un regno di tenebre.

Vedremo come queste forze hanno dominato e controllato la storia del mondo, fin dai suoi albori e cercheremo di capire come possiamo riconoscere il loro dominio, riflesso negli eventi storici e religiosi del mondo. Inoltre, osservando la mappa di Roma, analizzeremo zone, luoghi di culto, obelischi, fontane e statue, che nascondono un significato che ci può rivelare il dominio spirituale che tali forze intendono stabilire nel territorio in cui si trovano.

Come tutte le guerre, anche questa è combattuta per e su un territorio. La guerra spirituale ebbe inizio quando Satana con uno stratagemma sottomise Adamo ed Eva e conquistò il pianeta Terra, diventando così il principe di questo mondo. Satana rubò ad Adamo l'autorità e il dominio che Dio gli aveva dato e, da usurpatore, esercitò la sua tirannia sull'intero pianeta e sulla razza umana. Mentre un re è destinato a regnare, perché

gli è dato come diritto di nascita, un imperatore o un dittatore impone il proprio regno con la forza e con l'inganno. Satana prese quello che non era suo e con l'inganno usurpò ad Adamo il diritto di regnare, assumendo il dominio e stabilendo sulla terra il suo regno di tenebre.

Come ogni dittatore, Satana ha un esercito che controlla i territori che sono sotto il suo dominio, con gerarchie molto ben organizzate. Domina nazioni, città e zone delimitate da veri e propri confini geografici. In quei territori controlla le persone con il peccato, con le arti occulte e con la falsa religione. Fino a quando non trova un'autorità superiore alla sua, nessuno può fermarlo ed ecco perché dico: "La forza del nemico finisce dove inizia la tua fede!".

Allo stesso tempo, vedremo com'è possibile contrastare queste forze, indossando l'armatura di Dio. Gesù ci ha fatto capire che questa è una guerra violenta, in cui i cristiani sono chiamati a combattere. Gesù ce ne ha dato una chiara dimostrazione.

*E dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti lo rapiscono. **Matteo 11:12***

La parola tradotta in italiano con "rapiscono", nell'originale greco è *harpàzo*, che letteralmente significa: "attaccare, prendere con forza mediante un attacco". Nel Nuovo Testamento, troviamo anche la parola *klépto*, che viene usata per indicare "l'impadronirsi di qualcosa, prendendola di nascosto, rubandola". L'uso della parola *harpàzo* nel Vangelo di Matteo sta chiaramente a indicare "l'attacco a una fortezza che si difende". Questo linguaggio ci mostra come Gesù voglia istruirci, affinché possiamo intraprendere una guerra spirituale offensiva, spiegandoci che, come le porte dell'Ades non possono prevalere contro l'attacco di credenti che vanno all'offensiva, così le fortezze della mente non possono resistere alla predicazione della Parola di Dio.

Gesù è venuto nel mondo, non per portare pace, ma la spada, come Egli stesso ha dichiarato:

*Chiunque perciò mi riconoscerà davanti agli uomini, io pure lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli. Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, io pure lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non pensate che io sia venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a mettervi la pace, ma la spada. **Matteo 10:32-34***

Chiaramente quest'affermazione di Gesù non si riferisce a una guerra combattuta contro carne e sangue, come l'uomo combatte contro i propri simili, ma si riferisce a una guerra combattuta nei cieli: una guerra spirituale.

Questa guerra è fatta di battaglie tra i credenti e le forze delle tenebre, capeggiate da Satana.

Troviamo questo riferimento di Gesù alla guerra spirituale contro un nemico in Matteo al capitolo 16, dove veniamo istruiti a usare le armi che sono a nostra disposizione per abbattere le porte dell'avversario.

*Egli disse loro: «E voi, chi dite che io sia?». E Simon Pietro, rispondendo, disse: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù, rispondendo, gli disse: «Tu sei beato, o Simone, figlio di Giona, perché né la carne né il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere. Ed io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra, sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra sarà sciolto nei cieli». **Matteo 16:15-19***

Gesù fece una domanda specifica ai suoi discepoli: «E voi, chi dite che io sia?». Il Cristo voleva sapere se la Sua chiesa, non un'istituzione umana, ma quella chiesa formata da credenti in Cristo che in quel momento veniva rappresentata dai Suoi discepoli, fosse pronta per la dichiarazione di guerra che stava per annunciare. Solo con la rivelazione del Padre, e solo sulla

base di quella confessione di fede: «*Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente*», Gesù avrebbe potuto proclamare la dichiarazione di guerra tra la Sua chiesa, edificata sulla confessione di Pietro (che possiamo definire come la dichiarazione di salvezza per grazia, mediante la fede nell'opera redentrice di Cristo sulla croce), e le forze demoniache.

Dobbiamo notare che il Vangelo usa due parole diverse, una per indicare il nome proprio di Pietro, *Pétros*, che significa "sasso", come quello che Davide usò per la sua fionda, e la parola roccia, *pétra*, che indica "una roccia che non può essere smossa", come la parte di un monte su cui si edifica una casa. Questo ci fa comprendere che non è sulla persona di Pietro che Gesù avrebbe edificato la Sua chiesa, ma sulla rivelazione del Padre e sulla dichiarazione di fede che il discepolo fece quel giorno.

Gesù è venuto per edificare la Sua chiesa sulle fondamenta della rivelazione e della fede, ed è questa la chiesa che è chiamata ad attaccare i demoni che si riparano dietro le porte delle fortezze da loro edificate, come orgoglio, occultismo, false religioni o lussuria. Davanti all'avanzata offensiva della chiesa di Gesù, le forze del nemico vedono le loro porte abbattersi per lasciare libero ogni prigioniero.

Il compito di ogni credente quindi è combattere nello spirito per abbattere le porte del nemico, e questo è quello che potrai imparare da questo libro: riconquistare nel nome di Gesù i territori che il diavolo ha usurpato e che tiene sotto il suo dominio. Tutto questo lo facciamo con Gesù che ha promesso: [...] *edificherò la mia chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere. Matteo 16:18*

Questo non può essere fatto da una chiesa istituzionalizzata, legalista e rinchiusa in se stessa, ma da un esercito pronto a combattere e ad attaccare con una fede che sia "la fede di Dio".

Forse iniziando a leggere questo libro ti starai chiedendo: "Perché è usato un linguaggio da guerra per parlare delle cose

spirituali, nelle quali invece dovremmo trovare pace e serenità?”. Perché pace e serenità arriveranno solo dopo che avrai indossato i sandali della pace per schiacciare sotto i tuoi piedi il nemico della tua anima. Continuando a leggere, scoprirai che nel mondo spirituale c'è qualcuno che non vuole la tua pace e la tua serenità ed è determinato a rubartele, ma se conosci le sue macchinazioni e come puoi sconfiggerlo, allora potrai ricevere quello che Gesù ha promesso: *Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.* **Giovanni 14:27**



# Capitolo 1

## La battaglia nei luoghi celesti

Innanzitutto, abbiamo bisogno di comprendere che il nostro universo non è l'unica dimensione esistente, ma è solo quella in cui noi esseri umani siamo chiamati a dimorare, che avremmo dovuto investigare, scoprire e dominare secondo il piano di Dio e sotto la Sua amorevole guida.

Nel piano originale di Dio per l'uomo, la morte non si sarebbe dovuta manifestare in nessuna forma. Se vogliamo scoprire tutte le cose che Dio ha preparato per noi nel mondo e desideriamo avere una relazione con il Creatore e con le altre creature che condividono con noi lo stesso pianeta, dobbiamo imparare a mettere in pratica i due comandi che Gesù ci ha dato: *Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso*. Da questi due comandamenti comprendiamo che l'amore a cui Gesù si riferisce si può esprimere solo in una relazione. Questa è ancora oggi l'intenzione di Dio per noi: che impariamo a relazionarci sulla base dell'amore.

Dato che la morte non era nel piano originale di Dio, possiamo immaginare che ogni essere umano avrebbe dovuto essere trasportato in Paradiso allo stesso modo di come accadde a Enoch e a Elia, ma qualcosa andò storto: una forza esterna invase il nostro universo e ci usurpò il dominio. Come questo avvenne lo vedremo più avanti nel libro, prima dobbiamo conoscere i "tre cieli".

Quando parliamo di cieli, pensiamo a un luogo abitato da esseri celesti o spirituali. Tutte le civiltà hanno avuto l'immagine del cielo come di un luogo spirituale, e ancora oggi quasi tutti

gli uomini hanno una loro immagine di quello che dovrebbe essere il Paradiso o il cielo.

L'apostolo Paolo, nella sua seconda lettera ai Corinzi, descrive una sua esperienza spirituale che ci fornisce delle indicazioni sulla presenza di un "terzo cielo".

*Io conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa (se con il corpo o fuori del corpo non lo so, Dio lo sa), fu rapito fino al terzo cielo. E so che quell'uomo (se con il corpo o senza il corpo, non lo so, Dio lo sa), fu rapito in paradiso e udì parole ineffabili, che non è lecito ad alcun uomo di proferire. **2 Corinzi 12:2-4<sup>1</sup>***

Paolo ci racconta quindi di aver visitato il terzo cielo. Un'esperienza sicuramente straordinaria, ma senza andare a indagare su quello che egli possa aver visto o udito in quel luogo, a noi interessa sapere che esiste un "terzo cielo", il che presuppone l'esistenza di un "secondo" e di un "primo cielo".

Queste tre dimensioni hanno anche un altro nome con cui sono più spesso conosciute e che nella fantasia dell'uomo hanno preso le più diverse forme e connotazioni: Paradiso, dalla parola greca *paradéisos*, che significa "giardino" (ricordiamoci che il Nuovo Testamento è stato scritto in greco). Il giardino celeste, o Paradiso, dove dimora Dio, è un luogo di assoluta purezza e le parole che vi sono pronunciate non possono neanche essere ripetute sulla terra: questo è il "terzo cielo". L'universo in cui viviamo, l'universo materiale, chiamato anche "giardino terrestre", è il "primo cielo", che purtroppo l'uomo ha ridotto allo stato che oggi tutti conosciamo. Ovviamente tra il terzo e il primo deve esserci un secondo cielo, un "giardino di mezzo", che andremo presto a conoscere.

Il Paradiso, o terzo cielo, è anche la destinazione finale di tutte le anime che sono state salvate per la loro fede. Gesù

---

<sup>1</sup> Le parole "terzo cielo" e "paradiso" sono state sottolineate dall'autore del libro (N.d.R.).

promise al ladrone penitente sulla croce che in quello stesso giorno sarebbe stato con lui in Paradiso.

Per conoscere il “secondo cielo”, dobbiamo andare nel libro dell'Apocalisse, dove troviamo la descrizione di “un altro cielo”.

In Apocalisse 8:13 è scritto:

*Poi vidi e udii un angelo che volava in mezzo al cielo e diceva a gran voce: «Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra, a causa degli altri suoni di tromba che i tre angeli stanno per suonare».*<sup>2</sup>

Nella maggior parte delle traduzioni bibliche la parola greca *mesouranéma* viene tradotta “in mezzo al cielo”, ma sarebbe più corretto tradurla “il cielo di mezzo”. Essendo un cielo di mezzo, è sottinteso che vi siano un cielo superiore e uno inferiore, il “terzo cielo”, in cui Paolo ha avuto la sua esperienza descritta nella seconda lettera ai Corinzi, e il “primo cielo” dove noi viviamo.

La stessa parola la troviamo in altri versetti del libro dell'Apocalisse, come al 14:6:

*Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo e che aveva l'evangelo eterno da annunziare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo.*<sup>3</sup>

La parola *mesouranéma*, il cielo di mezzo, sta a indicare una dimensione in cui gli angeli e i demoni si muovono. Il simbolismo che appare nell'utilizzo di questa parola da parte dell'apostolo Giovanni è molto interessante:

---

<sup>2</sup> Le parole “in mezzo al cielo” sono state sottolineate dall'autore del libro (N.d.R.).

<sup>3</sup> Le parole “in mezzo al cielo” sono state sottolineate dall'autore del libro (N.d.R.).

*Poi vidi un angelo in piedi nel sole, che gridò a gran voce dicendo a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: «Venite, radunatevi per il gran convito di Dio». **Apocalisse 19:17.**<sup>4</sup>*

È evidente che Giovanni si stesse riferendo a esseri spirituali e non a uccelli, per cui questo versetto indica una dimensione in cui gli angeli e i demoni si muovono e combattono le loro battaglie.

Questi passi tratti dall'Apocalisse si riferiscono a potenti esseri celesti che escono ed entrano da e in questo "cielo di mezzo".

Ma chi sono gli abitanti di questo cielo? La Bibbia li chiama "angeli", parola che deriva dal greco *àngghelos*, che significa "messaggero". Gli angeli comunque non sono tutti messaggeri, ma hanno diverse funzioni, anche se tutti lavorano per portare a compimento il volere di Dio.

In Salmi 103:20 e in Ebrei 1:14 abbiamo delle indicazioni sull'operato degli angeli: *Benedite l'Eterno, voi suoi angeli potenti e forti, che fate ciò che egli dice, ubbidendo alla voce della sua parola.*

*Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza?*

Gli angeli di Dio hanno tre funzioni. La prima, come dice il loro stesso nome, è quella di fare da messaggeri per Dio. In secondo luogo, sono agenti mandati a proteggere coloro che si possono trovare in pericolo, e vengono descritti come angeli protettori. Infine, hanno il compito di combattere, li potremmo descrivere come angeli guerrieri che entrano in conflitto diretto con i demoni.

Oltre agli angeli, che compiono il volere di Dio, ci sono anche i demoni, che lavorano per portare a compimento il volere di Satana.

---

<sup>4</sup> Le parole "in mezzo al cielo" sono state sottolineate dall'autore del libro (N.d.R.).

La guerra tra queste due forze spirituali è continua. Una di queste battaglie celesti viene descritta nel libro di Daniele, in cui leggiamo che l'angelo Gabriele fu mandato a portare una rivelazione al profeta e non credo viaggiasse da solo, ma con una parte dell'esercito angelico al suo fianco. Egli venne contrastato da quello che la Bibbia chiama "il principe di Persia", un demone talmente potente (più avanti studieremo le gerarchie demoniache), che con le sue armate di demoni riuscì a fermare il messaggero di Dio. A quel punto, Gabriele fece chiamare l'arcangelo Michele che arrivò con le sue armate angeliche, e possiamo solo immaginare la battaglia che ebbe luogo nel cielo di mezzo, finché non si aprì un varco che permise al messaggio di arrivare a Daniele, che nel frattempo era raccolto in preghiera e digiuno. Per noi è straordinario pensare che la preghiera di un uomo possa muovere armate così potenti che nel cielo di mezzo scatenano battaglie apocalittiche. Questa battaglia viene descritta nel libro di Daniele al capitolo 10.

Sappiamo che un giorno Satana sarà cacciato dal secondo cielo, ma sino ad allora sarà lui che dominerà in quel luogo, da dove comanda le sue truppe demoniache. Allora, come descritto nel libro dell'Apocalisse, quando sarà cacciato da lì, Satana scenderà sulla terra e il mondo attraverserà un periodo terribile. Questi eventi apocalittici non si sono ancora verificati, sono stati profetizzati per gli ultimi tempi, ma, considerando tutto ciò che oggi possiamo osservare nel mondo, credo che non manchi molto tempo.

Spesso i cristiani credono che Satana si trovi all'inferno, ma non è così. L'inferno è un dominio di due principati chiamati Ades e Morte. Queste due entità demoniache hanno il compito di trattenere le anime nello Sceol. Quando Gesù scese per noi in quel luogo, nel periodo che intercorse tra la Sua morte in croce e la Sua risurrezione, Ades e Morte non poterono trattenerlo, a differenza di come avevano fatto con le anime che lo avevano preceduto. Così Ades e Morte dovettero lasciare la presa su Gesù trionfante e liberare con Lui tutte le anime di

coloro che avevano aspettato in fede la promessa di un Redentore.

*Poiché dunque i figli hanno in comune la carne e il sangue, similmente anch'egli ebbe in comune le stesse cose, per distruggere, mediante la sua morte, colui che ha l'impero della morte, cioè il diavolo, e liberare tutti quelli che per timore della morte erano tenuti in schiavitù per tutta la loro vita. **Ebrei 2:14-15***

Un giorno, Morte e Ades dovranno restituire tutti i morti per essere giudicati da Dio.

*E il mare restituì i morti che erano in esso, la morte e l'Ades restituirono i morti che erano in loro, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda. **Apocalisse 20:13-14***

Gesù ha sconfitto Satana, lo ha disarmato e gli ha strappato le chiavi (simbolo di autorità) della morte e dell'Ades, (*[...] Io sono il primo e l'ultimo, e il vivente; io fui morto, ma ecco sono vivente per i secoli dei secoli, amen; e ho le chiavi della morte e dell'Ades. **Apocalisse 1:17-18***). Così Gesù ha liberato dal dominio di Satana ogni creatura, ma prima di quel giorno ci sono ancora molte battaglie da combattere: la battaglia della chiesa contro il mondo; del Regno di Dio contro il regno di Satana; e degli angeli contro i demoni.

Questa è una guerra cosmica, universale, combattuta in ogni dimensione e luogo, quindi anche il nostro mondo non ne è estraneo, anzi, è il principale territorio di conquista per le due armate celesti contrapposte. Quello che noi chiamiamo "universo", la dimensione naturale in cui viviamo, ci muoviamo e percepiamo con i nostri sensi, è il primo cielo, il paradiso o giardino terrestre, che ci era stato dato da Dio perché lo custodissimo e ce ne prendessimo cura. Satana però trovò il modo di usurpare il ruolo di dominio che Dio aveva dato all'uomo, e da quel giorno iniziò a governare il mondo come un

imperatore despota e tiranno che non libera mai i suoi prigionieri. Da quel momento, ha avuto inizio la guerra cosmica, così come la descrivo in questo libro, che possiamo riconoscere solo da quello che la Bibbia ci racconta e dai segni che essa lascia nel mondo.

Questo libro non vuole essere un trattato di teologia, né stabilire dottrine, ma solo un resoconto della mia esperienza, di quello che ho potuto imparare dalla Parola di Dio, dalle rivelazioni che lo Spirito Santo mi ha voluto dare e dalla storia e archeologia.